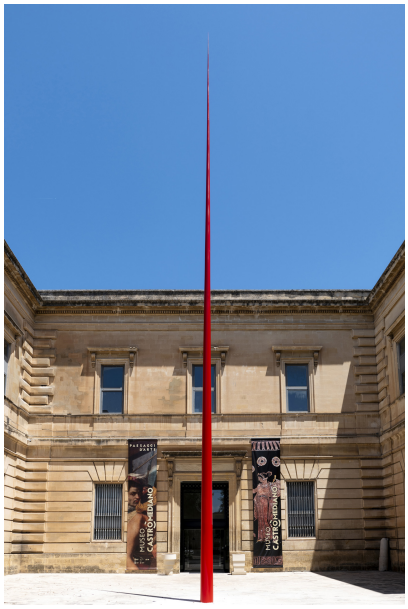
CD	CODICE	
TSK	Tipo scheda	LDC
NCI	ID Samira	30517
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTW	Codice Univoco Regionale	LELDC000024
NCTO	Id Origine	129531
CDP	Proprietario	Provincia
CDB	Condizione Giuridica Bene	Detenzione Ente pubblico territoriale
CDC	ENTE COMPETENTE	
CDCT	Tipo Ente Competente	Ente MiC
CDCE	Ente competente	Polo Museale della Puglia
CDCR	Ente Competente Ruolo	tutela
CDC	ENTE COMPETENTE	
CDCT	Tipo Ente Competente	Regione
CDCE	Ente competente	Regione Puglia
CDCR	Ente Competente Ruolo	Valorizzazione
CDG	ENTE GESTORE	
CDGT	Tipo Ente Competente	Regione
CDGE	Ente gestore	Polo Biblio Museale LE
CDGR	Ente Gestore Ruolo	Gestore
RV	RELAZIONI DIRETTE	
RSE	Tipo relazione	elemento contenuto in
RVS	SITO	
RVSK	Collegamento scheda SI	LEBIS000607
RVSN	Denominazione SI	Lecce (età moderna)
DE	DATI ANALITICI	

DES	DESCRIZIONE	
DEST	Denominazione	Museo provinciale Sigismondo Castromediano
DESD	Descrizione	Il viaggiatore che arriva nel Salento non potrà non sostare nel Museo Castromediano, ideale proseguimento delle meraviglie dei suoi paesaggi, narrazione documentata dell'avvicendarsi sul territorio di uomini e civiltà senza soluzioni di continuità da 80.000 anni fa ad oggi. Le sue raccolte litiche, vascolari, epigrafiche e numismatiche, collezionate dalla tenacia del duca Sigismondo Castromediano e riportate alla luce dalla passione di archeologi, storici e letterari durante le campagne di scavo ottocentesche nell'intero territorio regionale, videro una prima collocazione nel Convento dei Celestini, lo straordinario gioiello architettonico attiguo alla Basilica di Santa Croce. Solo nel 1979, il prezioso patrimonio di archeologia salentina ha trovato adeguata sistemazione nell'ottocentesco Collegio Argento, ridisegnato e trasformato da Franco Minissi in spazio architettonico aperto ed ininterrotto, secondo i più moderni principi della museografia, ed allestito come un autentico percorso virtuale nei paesaggi dell'archeologia, della storia e dell'arte del Salento. Dalle grotte scavate nelle sue tenere calcareniti, che hanno restituito segni ed oggetti dello straordinario quotidiano dell'uomo del Paleolitico, agli approdi delle sue coste ospitali da dove sono passati uomini, merci, idee, miti, religioni e lingue. Dalle piccole capitali messapiche - Rocavecchia, Cavallino, Uxentum, Rudiae – con le pregevoli selezioni di ceramiche a figure nere e rosse importate da Atene o prodotte negli atelier locali, a Lupiae con le sculture in candido marmo della fronte scena del teatro romano. Dai lacerti architettonici scolpiti nella pietra tenera delle sue chiese medievali alle grandi tele ed alle raffinate sculture in legno policromo e cartapesta che ornavano le sue cattedrali barocche, fino alla contemporaneità con una selezione di opere di artisti dell' '800 e del '900, legati a queste terre per nascita o per elezione. Tutta la ricchezza culturale del Salento ed i segni del suo passato millenario trovano nel museo Sigismondo Castromediano il loro naturale contenitore.
DESP	Tipologia prevalente	Museo, galleria non a scopo di lucro e/o raccolta
DESA	Altre tipologie	Museo, galleria non a scopo di lucro e/o raccolta
DESC	Categoria prevalente	Archeologia
DESR	Responsabile	Luigi De Luca
DESI	Anno istituzione	1868

DESF	Fonte normativa dell'istituzione	delibera di Giunta della Provincia di Terra d'Otranto del 10.12.1868
DESE	Anno apertura pubblico	1868
DESL	Stato	Aperto al pubblico
DESM	Mostre temporanee	si
DESB	Budget Autonomo	no
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE	
PVCU	Via/Piazza	Viale Gallipoli
PVCN	Numero Civico	30
PVCL	Località	Lecce
PVCP	CAP	73100
PVCC	Comune	Lecce
PVCB	Bene urbano	si
GE	GEOREFERENZIAZIONE	
GET	Tipo di georeferenziazione	areale
GPT	Tecnica di georeferenziazione	DGPS
GEJ	GEOJson info originale	{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[18.1706001,40.3476249],[18.1711076,40.3474202],[18.1705498,40.3466814],[18.1699701,40.3470325],[18.1706001,40.3476249]]]},"properties":{}}
IF	INFORMAZIONI DI CONTATTO	
IFC	INFORMAZIONI DI CONTATTO	
IFCE	Email	museocastromediano.lecce@regione.puglia.it
IFCC	Email certificata	direzionepolobibliomuseale.lecce@pec.rupar.puglia.it
IFCT	Telefono	0832373572
MU	MULTIMEDIA E DOCUMENTI	

MUD	MULTIMEDIA E DOCUMENTI	
MUDN	Nome file	Castromediano
MUDT	Tipo Fonte	File
MUDD	Descrizione	Castromediano Ingresso
MUDO	Ordinamento	1
MUDF	File	

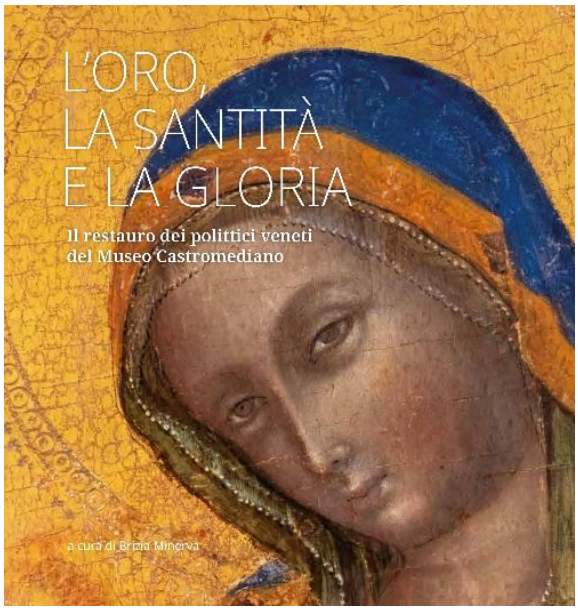
MUD	MULTIMEDIA E DOCUMENTI	
MUDN	Nome file	castromediano1 (1554460450).jpg
MUDT	Tipo Fonte	File
MUDD	Descrizione	castromediano 1
MUDF	File	

MUD	MULTIMEDIA E DOCUMENTI	
MUDN	Nome file	castromediano2 (1554460483).jpg
MUDT	Tipo Fonte	File
MUDD	Descrizione	castromediano2
MUDF	File	

MUD	MULTIMEDIA E DOCUMENTI	
MUDN	Nome file	Castromediano 3
MUDT	Tipo Fonte	File
MUDD	Descrizione	Pinacoteca
MUDF	File	

MUD	MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN	Nome file	Castromediano 4
MUDT	Tipo Fonte	File
MUDD	Descrizione	Pinacoteca 1
MUDF	File	

MUD	MULTIMEDIA E DOCUMENTI	
MUDN	Nome file	Catalogo dei Polittici Veneziani (1607617629).pdf
MUDT	Tipo Fonte	File
MUDD	Descrizione	Catalogo dei Polittici Veneziani
MUDO	Ordinamento	1
MUDF	File	

MUD	MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MUDN	Nome file	Castromediano 4
MUDT	Tipo Fonte	File
PT	**PERCORSI TEMATICI**	
PTC	**COORDINATE**	
PTCX	Longitudine	769283.6957
PTCY	Latitudine	4471109.4808
PTP	**TARGET PERCORSO**	
PTPP	Target percorso	Bambini in età scolare
PTPT	Titolo tappa	Museo Castromediano di Lecce
PTPD	Descrizione tappa	Lo sai che a Lecce si trova il più antico museo di Apulia? Si tratta del Museo Provinciale Sigismondo Castromediano, che prende il nome da colui che lo fondò nel 1868: il duca di Cavallino, un uomo con una grande passione per le arti, la letteratura e l'archeologia. La ricchezza delle collezioni di questo museo è davvero unica e consente di ripercorrere la storia del territorio salentino dalla Preistoria ai giorni nostri. Puoi così scoprire come vivevano gli uomini nelle grotte e quali strumenti adoperavano, oppure ammirare i vasi a figure nere e rosse ritrovati nei siti archeologici delle antiche città messapiche, come Rudiae, o ancora esplorare la vita quotidiana in età romana attraverso i numerosi reperti esposti. Il museo comprende anche una pinacoteca, dove si conservano quadri e altri oggetti d'arte, come vasi, bronzi, argenti. Infine, c'è un padiglione interamente dedicato a Tito Schipa, un tenore leccese vissuto tra Ottocento e Novecento e conosciuto per il suo talento in tutto il mondo.
PTPE	Icona Tappa	1906000
AN	**ANNOTAZIONI**	